



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



**PROGETTO EUROPEO PROGIREG (CUP C19G17000400006) - HORIZON 2020.
AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB ACQUAPONICA ProGireg” - ASSEGNAZIONE
DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI
INNOVATIVE DI ACQUAPONICA IN CONDIZIONE REALI.**

con il presente Avviso pubblico, il Comune di Torino intende attivarsi con procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, pubblici o privati aventi natura giuridica, anche in forma associata, i quali intendano realizzare attività di sperimentazione in contesti reali di sistemi innovativi di acquaponica.

Tale attività è prevista all'interno del Progetto europeo “ProGireg - Productive Green Infrastructure for post industrial urban regeneration” (<https://progireg.eu/nature-based-solutions/aquaponics/>), approvato con la deliberazione n. mecc. 2018 01069/068 del 27 marzo 2018 (esecutiva dal 13 aprile 2018) e finanziato nell'ambito del Programma europeo “Horizon 2020”, call “*SCC2 - Nature-based solutions for inclusive urban regeneration*”.

Art. 1 - Soggetto Promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Torino – Area Fondi Europei e Innovazione.

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso

Il Comune di Torino intende selezionare soggetti interessati a co-sviluppare e testare in condizioni reali soluzioni innovative nell'ambito della tecnologia denominata “acquaponica”, al fine di valutarne la fattibilità tecnica, il potenziale accesso e la sostenibilità di mercato nonché le relative ricadute positive per le comunità di riferimento.

In particolare, si ricercano soluzioni che possano dimostrare la sostenibilità tecnica ed economica di tali soluzioni nonché promuovere la divulgazione delle nuove tecnologie di acquaponica legate all'agricoltura urbana, che siano anche in grado di contribuire a rispondere alle sfide sociali e di qualità della vita nelle aree target..



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



Al fine di meglio esemplificare il tema, si riportano di seguito le definizioni di acquaponica fornite dalla FAO: *L'acquaponica è l'integrazione del sistema di acquacoltura a ricircolo e la coltivazione idroponica in un unico sistema produttivo. L'acquaponica ha dimostrato che le sue produzioni vegetali e di pesce sono confrontabili con la coltura idroponica e i sistemi di acquacoltura a ricircolo. L'acquaponica può essere più produttiva ed economicamente soddisfacente in alcune situazioni, soprattutto dove la terra e l'acqua sono limitate.*

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Progetto europeo ProGireg. L'obiettivo del progetto è la rigenerazione da un punto di vista naturalistico, agronomico e sociale di una zona post-industriale e periferica della città, caratterizzata da una scarsa qualità ambientale e problemi di disuguaglianza sociale. Il progetto si basa sull'idea che le infrastrutture verdi possano essere contemporaneamente la leva per risolvere alcuni problemi socio-ambientali, la scintilla per percorsi di crescita, inclusione e responsabilizzazione aperti a tutta la cittadinanza e lo stimolo alla creazione di nuove opportunità di lavoro. Nello specifico si tratta di restituire alla città e ai cittadini della zona in primo luogo, uno spazio dove riscoprire la natura dentro la città, in cui simultaneamente promuovere la biodiversità e creare spazi di incontro, sperimentando quindi modelli inclusivi e sostenibili di sviluppo socio-economico basati su soluzioni legate all'ambiente.

Attraverso questa iniziativa il Comune di Torino si propone, fra l'altro, di:

- valorizzare l'esperienza pregressa in ambito *smart city* e applicarne il paradigma nell'ambito della "Transizione ecologica" con un focus sulle emergenti tecnologie legate all'agricoltura urbana
- stimolare la sperimentazione di iniziative e soluzioni tecnologiche innovative, anche in vista di una loro successiva acquisizione/diffusione sul mercato;
- sostenere professionalità e forme di imprenditorialità innovative
- valorizzare e ampliare l'iniziativa "Torino City Lab", volta a supportare operatori economici nel co-sviluppo e testing in condizioni reali di soluzioni innovative di interesse pubblico di livello pre-commerciale secondo il modello del "living lab". Pensati come un luogo



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



di innovazione aperta centrata sull'utente, i Living Lab rappresentano spazi dedicati all'innovazione aperta dove cittadini, imprese e pubblica amministrazione esplorano e sperimentano insieme il funzionamento, l'utilizzo e la funzionalità di prodotti, tecnologie e servizi innovativi in un contesto reale. La finalità sottesa riguarda la possibilità di ampliare l'offerta di beni e servizi per rispondere alle sfide urbane, di sperimentare iniziative, soluzioni tecnologiche, professionalità e forme di imprenditorialità innovative, nonché di coinvolgere la cittadinanza in un processo di crescita e di apprendimento reciproco.

Art. 4 - Soggetti ammessi a presentare le proposte di sperimentazione

Sono ammessi a presentare proposte di sperimentazione i soggetti pubblici e privati aventi personalità giuridica, anche in forma associata.

In particolare, possono partecipare al presente Avviso Micro, piccole e medie imprese, eventualmente in partenariato con Enti di ricerca ed Enti del Terzo Settore così come definiti dal D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche.

I soggetti pubblici o privati che si presentano in forma associata (cfr. art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016) dovranno indicare il soggetto capofila che sarà interlocutore dell'Amministrazione per l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

1. Possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici.
2. Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.
3. Godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



4. Il legale rappresentante dell'ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

5. Non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.

6. Non essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 5 - Aree target:

Le aree target delle sperimentazioni saranno:

- i quartieri di Mirafiori nord e sud, dove già sono implementate ulteriori soluzioni basate sulla natura nell'ambito del progetto proGIreg. L'area individuata è delimitata, a nord, da Via Tirreno, Corso Siracusa, Corso Cosenza, Corso Unione Sovietica, via Onorato Vigliani, via Pio Settimo, corso Traiano; a est, confina con Moncalieri; a sud, è delimitata dal fiume Sangone; a ovest, dal confine con Beinasco e Grugliasco.
- l'area di Borgo Dora, con focus, in particolare, sulla zona di Porta Palazzo-Piazza della Repubblica e vie limitrofe. Qui è in corso il progetto REPOPP. Obiettivo del progetto di economia circolare REPOPP, unico in Europa, è di avviare un sistema di raccolta dei rifiuti organici e dei prodotti ortofrutticoli ancora valorizzabili nel mercato alimentare di Porta Palazzo, il più grande e culturalmente diversificato della città di Torino, attraverso attività di sensibilizzazione ed educazione alla raccolta differenziata dell'organico, di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari. Tale sede si qualifica come ottimale per la divulgazione e replicazione delle azioni sulle soluzioni basate sulla natura del progetto europeo ProGIreg.

Il luogo di sperimentazione specifico dovrà essere individuato dal proponente e dovrà essere in disponibilità dello stesso: tali condizioni di fattibilità (proprietà del sito o accordi di utilizzo) dovranno essere rese esplicite all'interno della "Domanda di contributo".



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



Art. 6 - Durata della sperimentazione:

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 12 mesi.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 30 giorni a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di partnership tra soggetto proponente e Città di Torino, che disciplinerà gli impegni di sperimentazione (si veda art. 14).

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di proporre una proroga della durata del progetto di sperimentazione successivamente alla sua conclusione, in accordo fra le parti.

I progetti dovranno comunque concludersi e la spesa dovrà essere completamente rendicontata entro e non oltre la data ultima di rendicontazione prevista il 31/12/2022.

Art. 7 – Tipologia di sostegno e risorse a disposizione

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 12), volta a individuare almeno 1 sperimentazione per ciascuna area di testing. Saranno pertanto stilate due graduatorie separate relative alle due aree. Nel caso in cui le risorse destinate a un'area-target non vengano assegnate completamente, i residui potranno essere destinati all'altra area-target.

Le risorse complessive a disposizione ammontano ad € 20.000.

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo a fondo perduto pari, al massimo, all'80% delle spese ammissibili di testing (cfr. art. 10), per un valore massimo di contributo di € 10.000 per ciascuna proposta ammessa. Il contributo a fondo perduto sarà calcolato, infatti, in percentuale su una spesa ammissibile massima di € 12.500 per ciascuna sperimentazione. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

Per i soli progetti con carattere imprenditoriale, i contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti “de minimis” ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il fac-simile all'allegato 1.d). Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative dell'Avviso.

Art. 8 – Altre forme di agevolazione

Oltre al contributo di cui all'art. precedente (art. 7), le proposte selezionate, in linea con il modello di Torino City Lab, riceveranno, inoltre, servizi dedicati quali, a titolo esemplificativo, facilitazione, supporto e accompagnamento, da parte della Città nei limiti delle sue competenze e delle norme vigenti, in termini di attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza nonché supporto nelle attività di raccordo con i partner scientifici di Torino City Lab e del progetto proGireg all'uopo interessati o coinvolgibili.

Le proposte saranno inoltre coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché nelle attività di comunicazione, sempre nel contesto di Torino City Lab e proGireg.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo “base” verrà erogato in tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- 1) Una prima tranche, pari al 50% del contributo base, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte
- 2) Una seconda tranche, del 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione dettagliata relazione delle attività e comunque entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

Il pagamento dei contributi secondo quanto sopra specificato è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma approvato, così come dettagliati nell'accordo di Partnership, e in linea con il presente Avviso (*come da modello che sarà fornito in fase esecutiva*)
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

In caso di candidature sottoposte in forma aggregata, si specifica che le tranches di contributo verranno erogate dalla Città di Torino al capofila (soggetto amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti della Città di Torino dell'implementazione del progetto), il quale avrà la responsabilità di versare ai partner le quote loro spettanti.

I termini di pagamento sono indicativamente sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 10 - Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) previsti nel preventivo economico presentato e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- b) funzionali all'attuazione del progetto;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati dal soggetto proponente;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

Costi diretti:



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



1. spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente alle attività del progetto, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
2. spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali, comprese le spese per affitto immobili strettamente legati alla sperimentazione;
3. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale).

Costi indiretti:

Il beneficiario potrà rendicontare costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario del 15% sul valore dei costi diretti ammissibili, senza che ciò comporti l'obbligo di fornire documentazione giustificativa a supporto.

Spese generali direttamente imputabili al progetto sono:

- a) funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua);
- b) funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca);
- c) assistenza al personale (previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa).

Art. 11 - Modalità di partecipazione

Il presente Avviso resterà aperto fino a lunedì 6 settembre 2021: la presentazione delle proposte di sperimentazione potrà avvenire fino alle ore 12:00 di tale data.

La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

La **domanda di contributo**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, dovrà essere redatta in base all'apposito modulo (**all. 1**), scaricabile dai siti <http://www.comune.torino.it/bandi/> e <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>, corredata da:

- a) **Scheda soggetto proponente** (in caso di ATI/ATS ogni partner dovrà allegare la propria scheda) (**Allegato 1a**)
- b) **Scheda Progetto (Allegato 1b)** e relativi allegati richiesti



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



- c) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 1c)** ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (*e da tutti i partner in caso di candidature sottoposte in forma aggregata*), attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- d) (*solo in caso di candidature sottoposte in forma aggregata*) Dichiarazione, in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto o in forma congiunta, di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea entro 30 giorni dalla data di eventuale ammissione a contributo;
- e) (*solo per progetti con carattere imprenditoriale*) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari – “regime de minimis” (allegato 1.d), del soggetto proponente o di tutti i componenti della costituenda ATI/ATS.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, anche informali, l'allegato 4 dovrà:

- essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti;
- contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà l'Accordo in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Alla domanda andrà allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e dei partner.

Le domande, in formato pdf, dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: fondieuropei@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto: **AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB ACQUAPONICA ProGIreg” – (TITOLO PROPOSTA) – (NOME PROPONENTE)**.

Il Comune potrà, qualora lo ritenga necessario, chiedere ulteriori chiarimenti o precisazioni in merito alla proposta pervenuta, ai fini dell'analisi e della valutazione della stessa.

Art. 12 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte di sperimentazione



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici dell'Area Fondi Europei, Innovazione. In questa fase, si procederà all'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso da parte degli operatori economici dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nel bando).

Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una Commissione tecnica, istituita con determinazione dirigenziale. La Commissione di valutazione si riunirà in data che sarà cura dell'Amministrazione scrivente comunicare pubblicamente.

La Commissione avvierà l'esame di merito della proposta progettuale entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso e valuterà le proposte progettuali sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, attribuendo un punteggio massimo di **100**, secondo i seguenti criteri:

- caratteristiche ed esperienza del soggetto proponente (*e del partenariato in caso di ATI/ATS*) (**max 20 punti**);
- qualità della proposta progettuale in termini di (**max 60 punti**):
 - coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con le finalità del Progetto europeo ProGireg (*max. 10 punti*)
 - fattibilità tecnica della proposta progettuale (in termini di adeguatezza dell'approccio metodologico in tutte le fasi progettuali, dall'avvio alla gestione, delle attività proposte, delle soluzioni/strumenti utilizzati per l'avvio e lo sviluppo del testing, nonché del luogo identificato per le attività di sperimentazione); (*max. 18 punti*)
 - sostenibilità economica e modello di business (congruità del budget presentato con le attività previste e i risultati attesi); (*max. 12 punti*)



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



- innovatività ed eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti;
(*max. 10 punti*)
- replicabilità e potenziale diffusione a larga scala (*max. 10 punti*)
- Coinvolgimento e impatto sul territorio (**max 20 punti**): capacità e qualità di coinvolgimento degli attori territoriali o delle community di riferimento con particolare riferimento al partenariato locale di ProGireg per quanto concerne l'area di Mirafiori Sud; visibilità della sperimentazione sul territorio; ricadute positive sul territorio e sui cittadini-utenti dei servizi.

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo **70/100**.

In caso di non valutabilità delle proposte, sarà possibile per l'Amministrazione richiedere, nel corso della valutazione, elementi integrativi alla documentazione fornita entro congruo termine.

Sulla base dei punteggi assegnati, l'Area Fondi europei, Innovazione approverà con atto dirigenziale due distinte graduatorie per i due ambiti territoriali individuati (cfr. art. 5), indicando i progetti ammessi a contributo. Nel caso in cui le risorse destinate a un'area-target non vengano assegnate completamente, i residui potranno essere destinati all'altra area-target.

Le graduatorie verranno pubblicate nella sezione "Appalti e Bandi" del sito istituzionale della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sulla pagina-web di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Si specifica che le proposte ricevute non sono da considerarsi vincolanti per l'Ente ai fini della formalizzazione dell'Accordo di Partnership (cfr. art. 14). In particolare l'Amministrazione comunale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non accettare proposte che ricadano nei casi di esclusione di cui al successivo art. 13.

Art. 13 - Casi di esclusione



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi proposta di sperimentazione:

- nel caso di conflitto di interesse tra l'attività pubblica dell'Ente e quella privata oggetto della sperimentazione;
- nel caso in cui la proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino;
- qualora il soggetto proponente, ovvero un partecipante al progetto, abbia un contenzioso con l'Amministrazione comunale;
- qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente avviso.

Art. 14 - Disciplina dell'Accordo di Partnership

I soggetti proponenti dei progetti giudicati idonei saranno informati tramite notifica per posta elettronica certificata entro 15 giorni dalla seduta della Commissione tecnica.

La collaborazione fra la Città di Torino e il/i soggetti selezionati sarà regolata tramite Accordo di Partnership definito sulla base del modello allegato (cfr. **All. 2**, "Modello Accordo di Partnership") che forma parte integrante dell'Avviso. Tale accordo definisce gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

La stipula dell'Accordo tra Soggetto promotore e Soggetto proponente è subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale nei modi e termini di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione dell'Accordo.

Art. 15 - Individuazione degli impegni del beneficiario

I soggetti selezionati (beneficiari) avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa) della proposta di sperimentazione in tutte le sue fasi.

Eventuali modifiche od integrazioni alla proposta approvata e il dettaglio puntuale degli impegni del soggetto proponente saranno specificati nell'ambito dell'Accordo di partnership (cfr. art. 13) stipulato a seguito di negoziazione bilaterale.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



Art. 16 - Obblighi del beneficiario

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Gli uffici competenti della Città daranno di volta in volta le indicazioni utili per il rispetto degli obblighi di legge a seconda della tipologia di attività da realizzare. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno in ogni caso sempre essere richieste a cura del beneficiario. In caso di assegnazioni di spazi della città, benefici e obblighi delle parti saranno dettagliatamente specificati nell'Accordo di partnership (cfr. art. 13).

Art. 17 - Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranche di contributo e al termine delle attività, entro 60 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa, il soggetto aggiudicatario deve presentare all'Amministrazione comunale apposita relazione contenente la descrizione delle attività realizzate*, unitamente al rendiconto economico* comprendente le voci di entrata e di spesa, oltre che idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione specifica confrontata con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti (**come da modelli che saranno forniti in fase esecutiva*).

Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti. Ai fini delle attività di verifica e monitoraggio, i referenti dell'ufficio Smart City, Progettazione Europea, Innovazione.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. relativa alle risorse umane: personale interno

- Contratto di lavoro e Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo.
- Prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- Buste paga / cedolini;
- Pagamenti quietanzati (bonifico irrevocabile o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- Ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano

Si specifica che i collaboratori coordinati e continuativi (c.d. co.co.co) e i collaboratori a progetto (c.d. co.co.pro.) sono da considerarsi "personale interno".

2. relativa alle risorse umane: personale esterno

- Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'importo concordato per l'esecuzione della prestazione;
- Notula/Fattura del collaboratore/prestatore d'opera/professionista;



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



- Pagamenti quietanzati (bonifico irrevocabile o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto

3. relativamente all'acquisizione di beni e servizi:

- Giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- Pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento)

La documentazione soprariportata dovrà riportare il CUP del progetto europeo ProGIreg e la dicitura **AVVISO PUBBLICO "LIVING LAB ACQUAPONICA ProGIreg"** – (TITOLO PROPOSTA) – (NOME PROPONENTE).

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di Accordo di partnership.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore per 5 anni, disponibile per le eventuali verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Si specifica che, in caso di candidature sottoposte in forma aggregata, i soggetti che costituiranno il partenariato si configurano come "capofila" e "partner" e dunque:

- Essendo il "capofila" l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti della Città di Torino dell'implementazione del progetto, spettano ad esso gli oneri di rendicontazione e di trasmissione alla Città di Torino delle richieste di rimborso, oltre che delle richieste di modifica del budget e del trasferimento dei rimborsi ai partner
- Essendo i partner di progetto gli enti responsabili dell'implementazione delle singole attività del progetto, è in capo ad ognuno di essi la responsabilità nei



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



confronti del capofila dell'attuazione delle proprie attività per la propria quota di budget e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle loro spese.

Art. 18 - Condizioni:

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, fatto salvo quanto erogato a titolo di contributo finanziario ai sensi del precedente articolo 7.

Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Torino voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 19 - Proprietà

Tutto quanto attiene alla proprietà in fase di sviluppo, sperimentazione e post-sperimentazione verrà definito nell'Accordo di Partnership.

Art. 20 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 21 - Liberatoria di utilizzo



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e a divulgare secondo altre forme istituzionali ritenute idonee ai fini delle diverse fasi di selezione, descrizione del Progetto e/o i documenti presentati.

Scopo della divulgazione sarà promuovere presso il pubblico i progetti, stimolare il dibattito culturale in merito e aumentare le votazioni on line del pubblico.

I materiali presentati potranno essere utilizzati dall'Amministrazione nell'ambito della sua attività di comunicazione ordinaria e straordinaria.

I soggetti proponenti rendono disponibili alla Città tutti i dati informatici raccolti durante la progettazione e l'esecuzione del progetto ammesso al contributo.

Art. 22 – Pubblicizzazione

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città di Torino e dovranno contenere i loghi della Città di Torino, del Progetto Europeo ProGireg e di Torino City Lab, che saranno forniti in fase esecutiva.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto della presente procedura di appalto verranno utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento .

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati agli altri enti pubblici interessati per adempimenti correlati al procedimento in oggetto.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI



I dati saranno trattati presso il Servizio Progetti Europei e Innovazione, Corse Ferrucci 122, 10141, Torino (TO). Responsabile del Trattamento dei dati è il P.O. con delega Dott. Fabrizio Barbiero.

Il Responsabile della Protezione Dati della Città di Torino è il Dott. Franco Carcillo, via Meucci 4, 10121 Torino; e-mail : rp-d-privacy@comune.torino.it.

Per i dettagli, si rimanda all' "Informativa privacy" (**all. 3**).

Art. 24 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale, sezione bandi <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/> .

Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/> .

In fase di qualificazione della proposta di sperimentazione, eventuali informazioni o chiarimenti sia di natura amministrativa che inerentemente a elementi di coerenza generale con le finalità dell'iniziativa, l'allineamento con il Progetto europeo ProGireg e con gli obiettivi della Città e la valorizzazione delle sinergie con progetti e iniziative in corso potranno essere richiesti a:

Città di Torino – Area Innovazione, Fondi Europei, @: torinocitylab@comune.torino.it

Il responsabile della procedura è:

Il P.O. con delega dell'Area Innovazione, Fondi Europei

Dr. Fabrizio BARBIERO

ALLEGATI:

ALL. 1 – Domanda di Contributo e relativi documenti a corredo:

all. 1a: Scheda soggetto proponente



CITTA' DI TORINO

*DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E NAZIONALE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI*



all. 1b: Scheda progetto

all. 1b: Scheda progetto_Dettaglio budget

all. 1c: DSAN_requisiti di ammissibilità

all. 1d: DSAN_ Fac-simile Regime De Minimis

ALL. 2 - Modello Accordo di Partnership

ALL. 3 - Informativa privacy